

**COMUNICAZIONE
AI SENSI DEGLI ART. 3, 4, 5 del
Regolamento 2088/19**

**Sustainable Finance Disclosure Regulation
(SFDR)**

Premessa e definizioni

DeA Capital Alternative Funds SGR (di seguito per semplicità anche DeA) intende adeguarsi al quadro mondiale per lo sviluppo sostenibile definito il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite indirizzando le proprie scelte di investimento verso obiettivi di sviluppo di sostenibile.

Tale comunicazione ha lo scopo di illustrare le scelte effettuate dalla SGR come espressamente richiesto dal Regolamento (Ue) 2019/2088 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 27 novembre 2019 (per semplicità SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari con riferimento a:

- informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità adottate dalla SGR nei loro processi decisionali relativi agli investimenti e nella erogazione del servizio di consulenza (art. 3 SFDR);
- informazioni ove la SGR prenda in considerazione ovvero non prenda in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (art. 4 SFDR);
- informazioni di come la SGR abbia allineato la propria politica di remunerazione con gli obiettivi di gestione dei rischi di sostenibilità (art. 5 SFDR).

Si forniscono nel seguito alcune definizioni utili alla comprensione della citata comunicazione.

- **Rischio di Sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento;
- **Investimento sostenibile:** investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- **ESG:** *Environmental, Social, Governance*.

Art.3 Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

DeA Capital Alternative Funds, attraverso l'adesione ai principi di finanza responsabile e la definizione di una strategia di sostenibilità, ha integrato gli aspetti ESG all'interno di tutte le proprie attività.

In coerenza con l'adesione all'UN PRI del 2019, la società ha implementato una *policy* ESG, ha adeguato le procedure di investimento, nonché attivato un team ESG trasversale dedicato. Con riferimento agli investimenti dei fondi gestiti, è stato sviluppato un *tool* proprietario per il monitoraggio di alcuni parametri nelle società partecipate, attivando parallelamente una forte sensibilizzazione del rispetto delle tematiche ESG, anche attraverso l'implementazione di misure specifiche di governance.

Con particolare riferimento alle attività di investimento, l'analisi dei fattori ESG è integrata durante l'intero processo e tiene conto delle peculiarità degli investimenti, per ciascuna categoria di fondi gestiti.

In fase investimento le opportunità ammissibili (compatibili con i criteri di selezione stabiliti dalla società), sono analizzati attraverso un processo di *due diligence* ESG per valutare l'eventuale presenza di criticità ESG al fine di individuare le misure di mitigazione dei potenziali rischi. In tale sede, si tengono in considerazione anche profili di *governance*, reputazionali e, laddove possibile, di posizionamento rispetto alle *best practice* dello specifico settore di appartenenza della società oggetto di investimento.

Il monitoraggio degli investimenti in portafoglio è basato sulla forte interazione con i referenti ESG delle società partecipate ed è svolto in maniera ricorrente.

Nella fase di disinvestimento, DeA conduce una valutazione delle iniziative ESG poste in essere durante la fase di gestione. In particolare, DeA valuta il miglioramento del profilo ESG dell'investimento e il grado di rischio ESG residuo, individuando, tra le opzioni di *exit* percorribili, quella che meglio possa garantire, nel medio-lungo termine, la correlazione tra valore finanziario e valore sociale dei propri investimenti.

Ulteriori informazioni in merito alla politica di investimento di DeA SGR sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.deacapitalaf.com/home>.

Art.4 Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

Il Regolamento SFDR UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari prevede che la SGR pubblichi le modalità con cui tiene conto dei potenziali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ESG (*Environment, Social, Governance*) o, in alternativa motivi le ragioni della impossibilità di considerare tali impatti.

La SGR, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 ("SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha deciso di adottare un approccio di "*explain*" alla considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ESG (*Environment, Social, Governance*).

Dea Capital Alternative Funds conferma il forte *commitment* nell'implementare la propria strategia ESG, già radicata nei processi di selezione e gestione degli investimenti nonché nei processi di *governance*, trasversali a livello di *entity* e di prodotto, e monitora con molta attenzione le evoluzioni normative e di contesto affinché il proprio intervento possa contribuire attivamente ad aumentare la sensibilità al tema e la conseguente azione da parte dell'intera *industry*.

La Società comunica che sebbene, in linea generale, nelle proprie decisioni di investimento tenga in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, la stessa allo stato attuale, non è in grado di fornire l'informativa di cui all'art. 4, c. 1 lett. a) della SFDR, come dettagliata all'art. 4, c. 2 della SFDR. Ciò in ragione della circostanza che, al momento, non è stato possibile individuare, prioritizzare e, dunque, misurare in maniera oggettiva i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (i.e. le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva), stante la mancata definizione di indicatori e metriche puntuali mediante i quali verificarne il grado di probabilità della manifestazione nonché l'intensità e l'eventuale carattere irrimediabile.

La SGR mantiene un approccio proattivo nella definizione degli indicatori e metriche con cui determinare i sopra menzionati impatti negativi, monitorando anche l'evoluzione delle disposizioni normative di riferimento. Sarà cura della SGR fornire tempestivamente aggiornamenti su tale aspetto

Art. 5 - Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità

Il regolamento SFDR prevede che la SGR includa nella propria politica di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

DeA Capital Alternative Funds SGR con riferimento alla politica di remunerazione e la valutazione aziendale risulta essere in linea con le relative normative di settore e *best practice*. In particolare, a partire dal 2021 nel quadro della remunerazione aziendale risultano essere integrati gli obiettivi alle tematiche ESG, i quali vengono inoltre considerati nella valutazione della performance all'interno degli schemi di incentivazione.

Per maggiori dettagli sulla gestione dei rischi ESG si vedano le informazioni sulla politica in materia di rischio di sostenibilità di cui all'art. 3 SFDR.